



La Valle del cinema

Due giorni dedicati al rapporto tra la regione e il grande schermo
Ad Aosta performance e proiezioni in piazza Roncas e al de la Ville

IL CASO

ALESSANDRO MANO
AOSTA

In pochi anni, è diventata «la Valle del cinema». Film come «Le otto montagne», vincitore del premio della giuria al Festival di Cannes la scorsa settimana, o gli hollywoodiani «House of Gucci», «Avengers: Age of Ultron», «Kingsman-Il cerchio d'oro», o italiani come la serie di successo «Rocco Schiavone» e «Diabolik», sono solo alcune delle pellicole che hanno trovato in Valle d'Aosta il loro set. Per svelare la sua anima cinematografica, la Film Commission VdA, con il sostegno della Regione, del Forte di Bard e del Comune di Aosta organizza oggi e domani «Panoramiche. Alla scoperta della Valle del cinema». Sarà una fine settimana di eventi per raccontare tutta la proposta cinematografica valdostana. Sarà una fotografia sul panorama dei festival e delle rassegne locali, sui luoghi più amati da registi e produttori italiani e internazionali.

Sabato, in piazza Pierre-Léonard Roncas, ad Aosta,

si terrà un grande evento con presentazioni, performance e proiezioni realizzate dai protagonisti. Quest'anno alcuni dei festival storici arrivano a compleanni tondi: ad agosto si terrà la 25ª edizione del Cervino CineMountain di Valtournenche e del Gran Paradiso Film Festival di Cogne; anche Strade del Cinema di Aosta compie 20 anni. Dalle 17 c'è in programma un pomeriggio di presentazioni che spazieranno dalle proiezioni alle performance musicali, come la musicazione dal vivo di Selene Framarin di «Frankenstein» di J. Searle Dawley del 1910, ma anche «Gran Paradi-

so Vr-The Experience of nature», la postazione immersiva per simulare la salita alla vetta del Quattromila tutto italiano, con una vista a 360 gradi. E per finire, alle 19, l'aperitivo con l'audiovisual performance di Sycoïd.

Domenica, al cinema de la Ville di Aosta, dalle 17 alle 23, si terrà una maratona cinematografica con il meglio delle ultime edizioni dei festival e delle rassegne: dai film per i più piccoli selezionati dal Cactus Film Festival, alle storie dei

popoli delle terre alte e dei più grandi alpinisti ospiti del Cervino CineMountain, dalle sto-

rie di confine di FrontDoc, alle meraviglie della natura raccontate dai documentari del Gran Paradiso Film Festival. Per finire, una selezione di corti a cura dell'Aiace VdA, l'Associazione italiana degli amici del cinema d'essai VdA e di Strade del Cinema.

«L'audiovisivo offre una moltitudine di sguardi che possono raccontare la Valle d'Aosta in maniere nuove e differenti – dice Alessandra Miletto, direttrice della Film Commission – ed è questa ricchezza di racconto che ci interessa più di ogni altra cosa». Miletto, reduce dal successo di Cannes e dall'apprezzamento trasversale delle produzioni per i tecnici, le maestranze e l'organizzazione che trova in Valle, spiega ancora: «Uno dei nostri compiti è cercare di attirare in regione il più alto numero possibile di produzioni audiovisive che possano portare visibilità e benefici in termini turistici, economici, culturali e occupazionali. Il trend delle produzioni è in continua ascesa. Cerchiamo di seguire da vicino le pro-





duzioni di cui riconosciamo il valore, grandi o piccole che siano, per rendere la nostra regione un territorio sempre più "cinema friendly". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Giallini nei panni del vice questore Rocco Schiavone durante le riprese della serie tv al Teatro Romano di Aosta

